



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO  
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

**Servizio Rifiuti**

Classif./Fasc.: 2022/G13.10.2/25

*A tutti i Comuni liguri*

*e, p.c. Alla Città Metropolitana di Genova*

*Alle Province di:*

- *Imperia*
- *Savona*
- *La Spezia*

*Ad ARPAL*

*LORO SEDI - VIA PEC*

**Oggetto:** Censimento rifiuti 2022 (dati 2021) – Chiarimenti operativi circa i criteri di applicazione delle specifiche modalità di calcolo dei risultati di raccolta differenziata e corretto caricamento dei dati.

L'Osservatorio regionale sui rifiuti ha avviato un'attività rivolta all'aggiornamento delle modalità di caricamento dei dati da parte dei Comuni ai fini della redazione del Censimento rifiuti annuale e di applicazione del "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata *dei rifiuti urbani ed alle modalità operative per l'accertamento dei risultati annuali di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri*", di cui alla D.G.R. n. 151 del 24.2.2017, come modificata dalla D.G.R. n. 412 in data 21 maggio 2019.

Tale attività trova motivazione nelle numerose novità normative intervenute che si riepilogano di seguito:

- il D. Lgs. 116/2020, che ha introdotto all'art. 183 del D.Lgs 152/2006 un nuovo criterio di individuazione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche modificando il precedente approccio normativo, eliminando la previsione di rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani per qualità e quantità da effettuare su base regolamentare comunale, e stabilendo, invece, a livello nazionale sia l'elenco di tali rifiuti (contenuto nell'allegato L-quater), sia le attività produttive equivalenti ad utenze non domestiche, coinvolte in tale casistica (individuate nell'allegato L-quinques), stabilendo altresì che tali disposizioni si applichino a partire dal 1 gennaio 2021, con la conseguenza che la competenza comunale relativa alla assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani risulta decaduta a partire dalla medesima data;
- lo stesso decreto ha inoltre previsto che le utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani possano avvalersi di circuiti di raccolta dei rifiuti urbani esterni al servizio pubblico indicando in proposito specifiche modalità e tempi, precisando, in modifica al D.lgs. 152/2006:
  - all'art.198, comma 2-bis, che «Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani»,

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rifiuti – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: [protocollo@pec.regione.liguria.it](mailto:protocollo@pec.regione.liguria.it)  
Responsabile del procedimento: Dott. Domenico Oteri - tel. 010 548 5437, e-mail [domenico.oteri@regione.liguria.it](mailto:domenico.oteri@regione.liguria.it)

- all'art. 238 c. 10 che «Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e *dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti (....).*

Regione ha fornito alcune preliminari indicazioni applicative del nuovo assetto con la DGR n. 215 del 19.3.2021 “*Prime indicazioni per l'applicazione sul territorio regionale di modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche*”, che contiene, nelle more di eventuali chiarimenti e disposizioni in materia da parte del Ministero della Transizione Ecologica, indicazioni finalizzate ad assicurare una gestione ordinata e omogenea del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale regionale, limitando le incertezze che il nuovo quadro normativo purtroppo contiene e agevolando l'approntamento di soluzioni organizzative e gestionali idonee al nuovo assetto, definendo in particolare quanto segue:

- la modulistica da utilizzarsi per le comunicazioni tra cui i modelli di “Comunicazione per il recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico” e di “Attestazione di avvenuto recupero a cura dell'utenza non domestica interessata;
- **la scadenza del 28 febbraio di ciascun anno entro la quale l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune, fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo, i quantitativi dei rifiuti urbani avviati a recupero nell'anno precedente mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;**
- l'adempimento da parte del Comune, anche avvalendosi dell'affidatario del servizio ove previsto, **inerente alla rendicontazione di tali informazioni tramite inserimento dei relativi dati in sede di Censimento rifiuti secondo le modalità previste da Regione.**

Proprio a ridosso della deliberazione regionale sopra citata, il D.l. n. 41/2021 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, entrato in vigore il 23.3.2021 ha stabilito fra l'altro che:

- “La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.” Tale termine al momento è fatto salve ulteriori successive modifiche è pertanto il riferimento per l'adempimento in oggetto.

Con la conversione del Decreto in Legge, in data 19 maggio, è stato chiarito come per il 2021 la comunicazione fatta entro il 31 maggio 2021 abbia effetto dal 1° gennaio 2022. Dal 2022 invece la comunicazione andrà fatta entro il 30 giugno (come previsto anche dalla Delibera regionale), sempre con effetto dall'anno successivo.

Alla luce delle modifiche normative intervenute in tema di individuazione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche, **ARPAL ha provveduto a creare sull'applicativo informatico O.R.So. un codice EER specifico per tutti i rifiuti di cui al nuovo allegato L-quater**, introdotto dal D.Lgs. 116/2020 alla Parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, affiancando ai codici EER gestiti secondo le usuali modalità da parte dell'affidatario del servizio pubblico **codici “gemelli”** per analoghe tipologie di rifiuti prodotti da utenze non domestiche e conferiti al di fuori del servizio pubblico (nella macrocategoria “Rifiuti urbani non raccolti dal gestore pubblico”).

Solo i flussi di tali rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche e non gestiti dal servizio pubblico **monitorati sulla base dell'attestazione di cui alla DGR n. 215 del 19.3.2021** dovranno pertanto essere caricati dai Comuni o soggetti delegati su O.R.So. **separatamente** rispetto ai flussi gestiti dal servizio pubblico.

Pertanto il caricamento dati da parte dei Comuni interessati su O.R.So. potrà avvenire, secondo il seguente schema:

- Codice EER XX XX XX gestito dal servizio pubblico: caricare il dato nella casella usuale;
- Codice EER XX XX XX gestito al di fuori del servizio pubblico, correttamente comunicato al Comune entro il 28 febbraio 2022 come previsto dalla D.G.R. 215/2021: caricare il dato nella analoga casella nella macrocategoria “Rifiuti urbani non raccolti dal gestore pubblico” e **allegare**, nella sezione “Atti e regolamenti”, le corrispondenti comunicazioni dei produttori, che ai sensi di legge **attestano i quantitativi dei rifiuti urbani avviati a recupero nell’anno precedente**.

Si richiama peraltro la dovuta attenzione alla verifica di eventuali ed incongrui flussi di rifiuti indifferenziati, codice EER 200301, prodotti da utenze non domestiche che abbiano affidato al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti, che andranno anch’essi caricati e contribuiranno dunque alla quota di indifferenziato totale.

Tali aspetti potranno poi essere oggetto di controlli a campione da parte dei membri dell’Osservatorio regionale sui rifiuti.

Pertanto, nelle more di eventuali interventi normativi di livello nazionale e considerando non praticabile la completa tracciabilità di tipologie di flussi di rifiuti urbani, diverse da quelle identificate con le modalità sopra descritte **il Censimento Rifiuti 2022 accerterà, per ogni Comune ligure i dati di raccolta differenziata 2021 al netto e al lordo di tali flussi**.

Entrambi tali dati saranno preliminarmente riportati nell’attestazione da sottoscrivere a cura del Sindaco del Comune prima della validazione definitiva dei dati.

Con successive comunicazioni si provvederà ad informare tutti i destinatari circa le modalità di gestione dei dati in oggetto ai fini dell’applicazione delle misure di tipo fiscale o amministrativo connesse ai risultati di raccolta differenziata conseguiti.

È comunque facoltà dei Comuni e dei gestori del servizio pubblico trasmettere volontariamente ad ARPAL, Regione e Provincia/Città Metropolitana interessata relazioni che evidenzino la possibilità di tracciare ulteriori flussi di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche e conferite al di fuori del servizio pubblico, non ancora gestite nel 2021 come da DGR 215/2021, al fine di facilitare il futuro rientro di tali flussi in quelli computabili e promuovere le opportune comunicazioni tra i produttori ed i comuni interessati. **Tali flussi non saranno però oggetto di rendicontazione per gli indicatori relativi ai dati 2021.**

Lo scrivente Servizio, unitamente all’Ufficio Catasto Rifiuti dell’UO Pianificazione Strategica di ARPAL, resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

In particolare l’Ufficio Catasto Rifiuti ARPAL (mail: [censimentoru@arpal.liguria.it](mailto:censimentoru@arpal.liguria.it)) si rende disponibile per l’organizzazione di due incontri dedicati, in modalità videoconferenza, da tenersi nei mesi di febbraio e marzo per illustrare le nuove modalità di caricamento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Dott. Andrea Baroni  
Firmato digitalmente